

Riforma degli incentivi fiscali per il cinema



Contesto Legislativo

Dal 1° gennaio 2017, con la Legge 14 novembre 2016, n. 220, è entrata in vigore la nuova disciplina del cinema e dell'audiovisivo che ridisegna complessivamente il quadro normativo applicabile al settore.

La riforma ridefinisce gli incentivi e le agevolazioni (fiscali e non) a sostegno del settore, rafforzando la disciplina del **tax credit** ed istituendo un piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico.

Le agevolazioni fiscali per il settore cinematografico erano state introdotte dalla Legge Finanziaria per il 2008 (articolo 1, commi da 325 a 337, così come modificato dalla Legge di Stabilità per il 2016), mentre il Decreto Valore Cultura (D.L. n. 91/2013), oltre ad aver reso permanenti dette misure, ne aveva esteso l'applicazione ai produttori indipendenti di opere audiovisive. Tali norme sono state abrogate e sostituite dalla legge di riforma in commento.



Con la nuova legge per il cinema si intende, soprattutto, ricondurre ad unità sistematica la disciplina del **tax credit**, ossia l'insieme dei crediti d'imposta in favore delle imprese che operano o investono nel settore di riferimento, che consiste principalmente nel riconoscimento di un credito di imposta utilizzabile in compensazione, senza alcun limite di importo, con i debiti verso l'Erario e/o gli enti previdenziali e assistenziali.

Panoramica delle novità

Tax credit esterno

Il credito d'imposta è riservato agli investitori "esterni" al settore cinematografico/audiovisivo (già previsto dall'art. 1, comma 325, L. n. 244/2007) che effettuano apporti in denaro nell'ambito di contratti di associazione in partecipazione e cointeressenza agli utili per la "produzione e distribuzione in Italia e all'estero" di opere cinematografiche e audiovisive.

Il credito è ora stabilito nella misura massima del **30% dell'apporto**. L'aliquota massima è elevata al 40% nel caso di apporto in denaro effettuato per la produzione di opere che abbiano ricevuto i contributi selettivi (di cui all'art. 26, L. n. 220/2016). In precedenza la misura massima del tax credit era del 40%.

Tax credit interno

Il credito d'imposta "interno" è rivolto agli operatori della filiera cinematografica ed audiovisiva. Sono previste, in particolare, misure agevolative per:

- le società di produzione;
- le società di distribuzione;
- le imprese d'esercizio cinematografico e per le industrie tecniche e di post-produzione;
- il potenziamento dell'offerta cinematografica;
- l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici.

Produzione

Per le imprese di produzione si prevede il riconoscimento di un **credito di imposta non inferiore al 15% e non superiore al 30% del costo di produzione di opere riconosciute di nazionalità italiana**.

L'aliquota del 30% sarà prevista in ogni caso per le opere cinematografiche, mentre la medesima aliquota potrà essere prevista, al ricorrere di determinate condizioni, per talune tipologie di opere audiovisive.

Distribuzione

Le imprese di distribuzione possono accedere ad un **credito di imposta** compreso tra il **15 ed il 30%** delle spese complessivamente sostenute per la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive di nazionalità italiana (in precedenza, l'importo massimo era limitato al 15%).

Sono fissati alcuni criteri a cui dovrà attenersi la normativa secondaria nella determinazione dell'aliquota del credito d'imposta. In particolare, **l'aliquota del 30%** è prioritariamente **stabilita** in relazione alle **spese per la distribuzione internazionale** ovvero in relazione alle **spese per la distribuzione cinematografica** di opere effettuata da **società di distribuzione indipendenti**.

Sale Cinematografiche ed Industrie Tecniche

Alle imprese di esercizio cinematografico spetta un **credito di imposta** la cui aliquota è rideterminata rispetto alla vigente normativa, passando da un massimo del 40% ad un **importo modulabile compreso tra il 20 e il 40%**. Il credito di imposta è riconosciuto in relazione alle **spese complessivamente sostenute per la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche** e dei relativi impianti e servizi accessori, nonché per la **realizzazione di nuove sale o il ripristino di sale inattive**.

Alle industrie tecniche e di post-produzione, inclusi i laboratori di restauro, potrà essere riconosciuto un **credito d'imposta in misura compresa tra il 20 e il 30%** delle **spese sostenute per l'adeguamento tecnologico e strutturale** del settore.

Potenziamento dell'offerta cinematografica

Al fine di potenziare l'offerta cinematografica, si riconosce agli esercenti sale cinematografiche un **credito d'imposta con un'aliquota massima del 20%**, commisurato agli **introiti** derivanti dalla **programmazione di opere audiovisive**, con particolare riferimento alle opere italiane ed europee, anche con caratteristiche di documentario, effettuata nelle rispettive sale cinematografiche.

Il credito di imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica è destinato a sostituire l'attuale disciplina del credito di imposta a favore delle sale cinematografiche previsto dall'art. 20 del D.lgs n. 60/1999.

Attrazione in Italia di investimenti cinematografici

Le imprese nazionali di produzione esecutiva e di post-produzione possono beneficiare del **credito di imposta** in misura non inferiore al **25%** e non superiore al **30%** in relazione alle **spese sostenute nel territorio nazionale riferibili ad opere cinematografiche e audiovisive**, o a parti di esse, realizzate in Italia, utilizzando manodopera italiana, **su commissione di produzioni estere**.

Il beneficio per i produttori stranieri è fruito indirettamente attraverso le imprese nazionali incaricate di svolgere le specifiche attività di produzione esecutiva e/o post-produzione.



Viene demandata a decreti attuativi, da emanarsi entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge (entro il 30 aprile 2017), la definizione delle modalità e delle condizioni relative al godimento del beneficio (fra tutte, l'individuazione dell'aliquota applicabile) nonché i requisiti, le condizioni e la procedura per la richiesta ed il riconoscimento del credito.

Ulteriori agevolazioni fiscali e finanziarie

Sono previste le seguenti ulteriori misure di favore:

- applicazione dell'**imposta di registro in misura fissa** (200 euro) agli atti di vendita totale o parziale dei diritti di sfruttamento economico dei film previsti dalla legge di riforma;
- applicazione dell'**imposta sostitutiva sui finanziamenti** alle operazioni di credito cinematografico e a tutti gli atti e contratti relativi alle operazioni stesse;
- piano straordinario per il **potenziamento del circuito** delle **sale** cinematografiche: stanziati complessivamente € 120 milioni per il quinquennio 2017-2021 per la concessione di **contributi a fondo perduto, ovvero in conto interessi**, sui **mutui** o locazioni finanziarie finalizzati alla **riattivazione** di sale chiuse, **realizzazione** di nuove sale, **aumento** del numero degli **schermi**;
- piano straordinario per la digitalizzazione delle opere cinematografiche e audiovisive: stanziati complessivamente € 30 milioni per il triennio 2017-2019 per la concessione, alle imprese di post-produzione, di **contributi a fondo perduto, ovvero finanziamenti agevolati**, finalizzati alla **digitalizzazione delle opere**.

Obiettivo della riforma delle agevolazioni è stimolare gli investimenti lungo la filiera del settore cinematografico ed audiovisivo e rafforzare complessivamente un'industria strategica per il Paese.

Il regime del tax credit cinema/audiovisivo:

- è permanente;
- destinato a tutti gli operatori della filiera;
- è cumulabile per lo stesso film secondo criteri da definire tramite i decreti attuativi;
- è compatibile con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato;
- il credito è utilizzabile in compensazione presentando il modello F24;
- non sono assoggettati al limite annuale di utilizzo in compensazione (250mila euro);
- i crediti d'imposta sono cedibili dal beneficiario a intermediari bancari finanziari e assicurativi, sottoposti a vigilanza prudenziale.

Fino alla emanazione delle relative disposizioni di attuazione, i "nuovi" crediti d'imposta continueranno ad essere disciplinati dai decreti attuativi adottati sulla base della vecchia normativa.

L'impatto effettivo del tax credit cinema/audiovisivo, così come riformato dalla Legge di riforma (L. n. 220/2016), dipenderà in larga misura dalle disposizioni attuative.

Tax Credit Cinema/ Audiovisivo	Spese Agevolabili	Aliquota
Impresa esterna	Apporti per la produzione e distribuzione in Italia e all'estero di opere di nazionalità italiana	max 30%
Impresa di produzione	Costi di produzione di opere di nazionalità italiana	min 15% - max 30%
Impresa di distribuzione	Spese per la distribuzione in Italia e all'estero di opere di nazionalità italiana	min 15% - max 30%
Impresa di esercizio	Ristrutturazione sale, realizzazione nuove sale, ripristino sale inattive	min 20% - max 40%
Impresa di esercizio	Credito commisurato agli introiti dalla programmazione di opere audiovisive italiane ed europee	max 20%
Industrie tecniche e di post-produzione	Spese sostenute per l'adeguamento tecnologico e strutturale del settore	min 20% - max 30%
Imprese di produzione esecutiva / post-produzione	Costi di produzione esecutiva e post-produzione di opere realizzate in Italia, con manodopera italiana, su commissione di produzioni estere	min 25% - max 30%

Perché PwC Tax and Legal Services

Grazie alla presenza di dottori commercialisti, avvocati e consulenti esperti nel settore, PwC è in grado di fornire un'assistenza completa ed integrata che va dalla valutazione del progetto e del relativo budget per un più efficace accesso al mercato dei finanziatori, alla redazione dei contratti (tra cui i contratti di associazione in partecipazione e di cointeressenza agli utili), alla verifica della eleggibilità dei costi per il riconoscimento del tax credit, compresa ovviamente l'assistenza e la consulenza relativa alla corretta e concreta applicazione del tax credit sia "interno" che "esterno".

Più precisamente, l'attività di consulenza ed assistenza può essere individuata nell'ambito delle seguenti aree di specializzazione:



Fiscalità

- Analisi aspetti fiscali
- Assistenza completa durante la procedura per il riconoscimento dei crediti di imposta
- Assistenza negli adempimenti dichiarativi e modalità di fruizione



Consulenza legale

- Analisi di sussistenza dei requisiti previsti per l'ammissione ai benefici
- Assistenza nella predisposizione dei contratti



Revisione

- Assistenza nella predisposizione del budget delle spese eleggibili
- Attestazione delle spese sostenute a consuntivo

Contatti

Valentino Guarini

Partner

+39 02 91605807
+39 347 5775441
valentino.guarini@it.pwc.com

Carlo Romano

Partner

+39 06 57127220
+39 335 6075317
carlo.romano@it.pwc.com